



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<b><i>Progetto</i></b>	<b>Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 alla condizione ambientale Art. 1 n. 6 di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>7765</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Società Autostrade per l'Italia S.p.A.</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 441 del 7 marzo 2022</b>

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

**VISTO** il decreto interministeriale D.M. 333 del 27 novembre 2018 con cui è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto "*Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud*";

**VISTA** la nota prot. ASPI/20838 del 3 dicembre 2021, acquisita al prot. MATTM-137194 del 7 dicembre 2021, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza di avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla condizione ambientale Art. 1 n. 6), di cui al sopra richiamato decreto di compatibilità

ambientale D.M. 333 del 27 novembre 2018, la cui verifica è in capo allo scrivente Dicastero con l'ARPA Emilia Romagna in qualità di Ente coinvolto, che recita:

*“relativamente alle prescrizioni regionali nn. 72-75, afferenti alla Delibera di Giunta Regionale n. 549/2012, il Proponente, in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture, dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo con le misure di compensazione del verde”;*

**VISTA** la nota prot. MATTM-144690 del 22 dicembre 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto *“Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud”;*

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla condizione ambientale Art. 1 n. 6), di cui al sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27 novembre 2018;

**PRESO ATTO** che l'ARPA Emilia Romagna, con nota prot. 18068 del 3 febbraio 2022, acquisita al prot. MiTE-13329 del 3 febbraio 2022, ha rappresentato che *“a seguito di attenta analisi della condizione ambientale Art. 1 n. 6 di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018 per il progetto in oggetto, la cui verifica vede l'Arpae Emilia-Romagna come Ente coinvolto e che recita “relativamente alle prescrizioni regionali nn. 72-75, afferenti alla Delibera di Giunta Regionale n. 549/2012, il Proponente in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture, dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo con le misure di compensazione del verde”, si evidenzia che le citate prescrizioni nn. 72-75 si riferiscono a modalità e criteri definiti nella delibera DGR n. 549/2012, di specifica competenza regionale. Inoltre la prescrizione n.75 riguarda anche aspetti paesaggisti e autorizzativi che coinvolgono la Soprintendenza e i Comuni interessati e in cui Arpae non è direttamente competente. Alla luce di quanto sopra esposto, si comunica che questa Agenzia non è nelle condizioni di fornire un fattivo contributo utile alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale Art.1 n. 6 di cui sopra, rimandando una valutazione più efficace e competente alla Regione Emilia-Romagna, che peraltro ha in capo la verifica delle medesime condizioni ambientali n. 72 –75, in quanto ricomprese nell' Art. 3 dello stesso decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del27/11/2018”;*

**ACQUISITO** il parere n. 441 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, assunto al prot. MiTE-33121 del 15 marzo 2022, costituito da n. 5 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che:

- *“la prescrizione n. 72 riporta “Nel computo totale delle aree destinate a forestazione/ambientazione non deve essere computato la superficie di bosco, pari a circa 4,21 Ha, di cui sarà necessario procedere all'abbattimento perché interferente con il*

*nuovo corpo stradale; l'abbattimento di tale bosco dovrà essere compensato secondo le modalità e i criteri definiti nella DGR 549/2012" come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;*

- *la prescrizione n. 73 riporta "Il progetto compensativo delle opere a verde proposto prevede di forestare solamente 2,54 Ha di bosco rispetto al valore di 8,93 Ha calcolato dal Proponente utilizzando i criteri della Delibera di giunta regionale n. 549/2012; dovranno pertanto essere aumentate le superfici oggetto di interventi di compensazione "verde", non ritenendo sufficiente quanto proposto" come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;*
- *la prescrizione n. 74 riporta "Nella fase di approvazione del progetto il Proponente dovrà presentare il progetto definitivo di compensazione del verde con gli interventi compensativi ai sensi della Delibera di giunta regionale n. 549/2012; in particolare si precisa che: dovrà essere acquisito il parere di conformità sul valore di compensazione previsto dal Proponente da parte delle autorità competenti (comuni e unioni di comuni interessati); l'individuazione delle aree dovrà avere l'accordo delle Amministrazioni interessate; il bosco dovrà avere le forme di impianti arborei e non arbustivi, privilegiando specie ad alto assorbimento di CO2; dovrà essere verificata la disponibilità delle Amministrazioni comunali alla ricerca di aree idonee a tali interventi compensativi a bosco, sottolineando inoltre che la compensazione non può dipendere dalla disponibilità o meno di aree pubbliche come richiesto dal Proponente." come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;*
- *la prescrizione n. 75 riporta "Per quanto riguarda l'elevato numero di alberi tutelati che saranno eliminati e la minima compensazione prevista dal progetto, dovrà essere presentata in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione dell'opera, una proposta integrativa di piantumazione di almeno il numero equivalente di alberi rispetto a quelli interferiti; tale proposta dovrà essere condivisa con la soprintendenza per gli aspetti paesaggistici e con i comuni interessati che dovranno autorizzare l'espianto degli alberi interferenti." come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;*
- *la prescrizione ambientale n. 6 è strettamente dipendente dalle prescrizioni n. 72-75 del D.M. 333/2018 per le quali la Regione Emilia Romagna non ha trasmesso gli esiti delle verifiche di ottemperanza";*

**PRESO ATTO** che con il richiamato parere la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha pertanto ritenuto:

- *"in ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 6 impartita con l'art. 1 del D.M. 333 del 27/11/2018 [...] la stessa non può essere dichiarata ottemperata in assenza del necessario parere della Regione Emilia Romagna";*

**VISTA** la nota prot. MiTE-38239 del 24 marzo 2022 con la quale il Responsabile del procedimento dr. geol. Carlo Di Gianfrancesco ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006, alla condizione ambientale Art. 1 n. 6 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M.

333 del 27 novembre 2018 per il progetto “*Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud*”;

## **DECRETA**

### **Articolo 1** **(Esito valutazione)**

1. Sulla base del parere n. 441 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA e per le motivazioni riportate nel parere medesimo, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, relativo al progetto “*Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud*”, la non ottemperanza alla condizione ambientale Art. 1 n. 6.
2. Resta fermo l’obbligo dell’osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27 novembre 2018 da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell’intervento con o da parte di altri Enti.

### **Articolo 2** **(Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 441 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1648/12110>).
2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 441 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., Al Ministero delle infrastrutture e dello sviluppo sostenibili, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, alla Regione Emilia Romagna e all’ARPA Emilia Romagna. Sarà cura della Regione comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)